

SCUOLA APERTA: ESPERIENZE DI TIROCINIO PER I FUTURI INSEGNANTI

L'Istituto Comprensivo Ferrante Gonzaga è accreditato presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'accoglienza di studenti in Scienze della Formazione Primaria durante il tirocinio previsto dal corso di Laurea. A tal fine ha stipulato convenzioni con L'Università degli Studi di Bologna e con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per rendere operativa e concreta la possibilità di inserire nelle classi della scuola primaria gli studenti che, grazie all'esperienza del tirocinio, osservano alcune realtà scolastiche e partecipano da protagonisti all'incontro fra teoria e pratica.

La convenzione con l'Università rappresenta un'importante opportunità per la scuola che vive nell'incontro con il sapere accademico e la ricerca, la riscoperta del valore del proprio ruolo educativo e didattico, accetta le sfide del cambiamento, dell'apertura e del confronto con il nuovo che mette in discussione le routine e prospetta scenari diversi dai percorsi consueti. La scuola, accogliendo i tirocinanti, apre le proprie porte a nuove teorie, studi e metodologie che delineano orizzonti di miglioramento del sistema scolastico, nel rispetto delle necessità degli allievi, nella valorizzazione delle loro potenzialità e nell'ottimizzazione dei percorsi educativi.

In presenza di richieste di tirocinio da parte degli studenti delle Università convenzionate, il Dirigente Scolastico informa i referenti dei plessi e il tutor referente che provvedono a mettersi in contatto con lo studente e individuano il plesso, il tutor accogliente e la classe idonea ad ospitare il tirocinante. Il tutor referente rimane a disposizione dei colleghi e dello studente per tutta la durata del tirocinio, mantenendo per necessità particolari i contatti con l'Università.

Nel Protocollo d'intesa che segue sono indicati i compiti spettanti alle scuole, ai tutor e ai tirocinanti.

Al solo scopo di chiarire finalità, obiettivi e ruoli della collaborazione fra scuola e università e si riportano alcuni importanti articoli del protocollo d'intesa stipulato fra la Regione Emilia Romagna e le Università di Bologna e Modena-Reggio Emilia. L'intero documento è visibile sul sito della scuola nella sezione dedicata al tirocinio.

Protocollo di intesa per l'accoglienza di tirocinanti del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria nel sistema nazionale di istruzione e formazione (luglio 2018)

Art. 1 – Le finalità

La formazione iniziale degli insegnanti prevede, oltre alle necessarie competenze per la gestione della classe, l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico didattiche, organizzative e relazionali, in connessione alla complessità di funzioni che caratterizzano la scuola dell'autonomia. Il tirocinio costituisce un'occasione privilegiata di incontro tra Università e Scuola per: - impostare, da parte dell'Università, percorsi di ricerca e formazione per i docenti delle diverse discipline presenti nel curriculum universitario di SFP chiamati a declinare i propri contenuti verso una specifica formazione dei futuri insegnanti; - condividere, da parte delle scuole che accolgono studenti universitari in tirocinio, il proprio sapere professionale e le proprie linee di ricerca sull'innovazione, aprendo un confronto dialettico con i saperi universitari e rinforzando gli aspetti di pratica didattica, indispensabili nella formazione dei futuri insegnanti, da coniugare con la concreta vita della scuola.

Art. 2 – Gli obiettivi del tirocinio

Nella formazione professionale dei futuri insegnanti, come in ogni percorso professionalizzante, è particolarmente importante sperimentare capacità, abilità e competenze con la supervisione di professionisti e la guida di esperti. Durante il percorso di tirocinio – attraverso l'esperienza diretta nei diversi contesti scolastici – lo studente tirocinante ha la possibilità di: - sperimentare e acquisire abilità pratiche; - sviluppare competenze riflessive e critiche per analizzare, progettare, valutare, agire con professionalità nelle molteplici situazioni della scuola, siano esse riferibili direttamente ai contesti di insegnamento-apprendimento con gli alunni, siano esse riferibili al lavoro collegiale con i colleghi e alle relazioni con le famiglie e il territorio; - acquisire competenze strategiche per il lavoro in situazione. Il percorso di riflessione e integrazione nel tirocinio avviene, in modo mediato e condiviso, con la supervisione di tutor universitari (organizzatori e coordinatori) e tutor accoglienti a scuola che condividono fini e modalità del progetto di tirocinio.

Il tutor dei tirocinanti interno alle singole istituzioni scolastiche ha il compito di:

Il tutor dei tirocinanti, ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249, ha il compito di:

- orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe;
- di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.
- I docenti chiamati a svolgere i predetti compiti sono designati con le modalità indicate nel Decreto Ministeriale 8 novembre 2011, prot. 17587, dai coordinatori didattici e dai dirigenti scolastici delle scuole accreditate quali sedi di tirocinio per l'accoglienza dei tirocinanti come da elenco predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 5 – I Compiti e gli impegni del tirocinante

Lo studente tirocinante

- svolge l'attività di tirocinio nell'istituzione scolastica sulla base del progetto formativo predisposto dall'Università e concorda con la scuola il proprio percorso, nel rispetto delle scelte educative del Piano dell'Offerta Formativa triennale che le caratterizzano e della programmazione educativa-didattica di sezione o classe;
- nello svolgimento dell'osservazione, delle attività guidate e delle attività di insegnamento che gli sono affidate, si preoccupa prioritariamente della salvaguardia degli interessi formativi degli allievi, nel rispetto dell'azione professionale dei docenti e delle decisioni assunte dagli organi della scuola;
- nell'esperienza di tirocinio si impegna per il raggiungimento degli obiettivi formativi richiesti dal corso di studi sia sul piano dell'apprendimento delle strategie didattiche, della declinazione degli obiettivi e della modulazione dei tempi in relazione all'età e alle caratteristiche dei discenti, sia sul piano dell'adozione delle modalità relazionali più adatte al contesto;
- rispetta le regole dell'istituzione scolastica e non interferisce sul suo funzionamento;
- mantiene la necessaria riservatezza sulle informazioni ottenute durante la permanenza a scuola, senza utilizzarle per il perseguimento di interessi personali;

- nell'ambito della comunicazione e della produzione di elaborati, non esprime giudizi o valutazioni su singoli docenti o sulla scuola nel suo complesso, ma si attiene a quanto richiesto dagli strumenti di osservazione.

Art. 8 - Responsabilità del tirocinante in merito a vigilanza, primo soccorso e sicurezza

Per quanto riguarda gli obblighi di formazione in tema di sicurezza e di privacy, si rimanda a quanto statuito dal dettato normativo nonché a quanto indicato nelle singole convenzioni fra scuola accogliente e Università.

Art. 9 – Assicurazione

I tirocinanti sono coperti da polizza assicurativa attivata dalle rispettive Università contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento di tutte le attività inerenti il tirocinio, nonché da polizza assicurativa per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle suddette attività.

Proposta operativa per le scuole accreditate quali sedi di tirocinio

Il Dirigente Scolastico o suo delegato, prima dell'assegnazione dei tirocinanti alle sezioni/classi, organizza una riunione con i docenti tutor accoglienti per definire, anche in base alle risorse disponibili della scuola, le modalità di svolgimento del tirocinio. In detto incontro si dà informazione su:

- compiti del tutor accogliente e modalità di osservazione delle attività del tirocinante a scuola (es. utilizzo di griglie e/o schede di osservazione, report);
- assegnazione dei tirocinanti ai singoli tutor accoglienti; - modalità e procedure di accoglienza nell'istituto;
- modalità di svolgimento del tirocinio. Durante la riunione, il Dirigente Scolastico o suo delegato informa i docenti tutor accoglienti, con le modalità più opportune (lettura o consegna, in formato cartaceo o elettronico), del presente protocollo.

Il Dirigente Scolastico o suo delegato:

- predispone per il tirocinante la visita della scuola e delle sue strutture, con particolare attenzione all'osservazione delle caratteristiche architettoniche, delle aule e delle loro dotazioni, degli spazi condivisi, degli spazi ricreativi ecc.;
- consente la visione del Piano di Emergenza dell'Istituto Scolastico; - fornisce la documentazione relativa al Piano dell'Offerta Formativa Triennale, dei Regolamenti di Istituto e della Carta dei servizi e di eventuali altri utili documenti scolastici;
- fornisce informazioni relative alla normativa per gli studenti con BES – siti e documenti principali;
- indica il sito web dell'istituto o altre fonti utili dal quale il tirocinante può reperire i materiali e informazioni sulla scuola: PTOF, programmazioni, progetti, regolamenti, organigramma, indirizzi di studio, informazioni sulla struttura scolastica (laboratori, biblioteche, aule speciali, ecc..) sul numero studenti, numero classi, numero docenti, programmazioni didattiche e criteri di valutazione, organigramma e figure di riferimento ...

Le istituzioni scolastiche possono valutare l'opportunità, al fine di migliorare l'organizzazione e la gestione dei tirocinanti presenti nelle scuole, di:

- designare, laddove il numero dei tirocinanti sia significativo, un tutor referente per le attività di tirocinio; - definire annualmente numero e tipologie di tirocinanti che possono essere accolti;
- definire, su proposta dei Corsi di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, l'organizzazione e le modalità di primo ingresso dei tirocinanti, comprensive della firma della documentazione prevista per l'avvio del tirocinio, dell'assegnazione del tirocinante al tutor accogliente, dell'informazione sui temi sicurezza, tutela della maternità e privacy);
- valutare la possibilità di accogliere lo studente anche oltre il termine del tirocinio per attività di ricerca collegate alla tesi di laurea.

Ruoli e compiti del tutor all'interno della scuola

Il tutor dei tirocinanti si occupa dell'accoglienza degli studenti a scuola, sia sul piano dello svolgimento delle procedure amministrative ed organizzative (attività di referenza), sia su quello dell'accompagnamento dello studente nel contesto di apprendimento e nella vita professionale della scuola. (Attività di accoglienza).

1. Il tutor dei tirocinanti con funzioni di referenza:

- Tenendo conto delle disponibilità dei colleghi docenti ed in applicazione delle scelte effettuate dal Dirigente scolastico, si occupa del raccordo tra le richieste di accoglienza dell'Università e l'offerta della scuola.
- Sulla base della delega da parte del Dirigente scolastico, cura l'espletamento delle procedure necessarie, anche mediante l'ausilio del personale amministrativo e si occupa dell'affidamento dello studente ad uno specifico tutor accogliente, concordando tempi e modalità dell'inserimento.
- Fornisce allo studente le necessarie informazioni sulla vita dell'istituto, sull'offerta formativa, sulle fonti documentali e le procedure organizzative adottate, al fine di un suo positivo ed utile inserimento e lo introduce nella comunità scolastica, presentandolo ai colleghi e al personale, attraverso la procedura autonomamente adottata dalla scuola.
- Durante lo svolgimento del tirocinio funge da raccordo con l'Università nelle questioni di carattere generale ed interviene congiuntamente con i tutor universitari, per risolvere le situazioni di criticità che si dovessero presentare.

2. Il tutor dei tirocinanti con funzioni di accoglienza:

- in generale accompagna lo studente nello svolgimento del tirocinio, avendo cura di orientarlo rispetto alle funzioni che caratterizzano la professionalità docente.
- Concorda con lo studente la calendarizzazione del tirocinio, tenendo conto sia delle esigenze didattiche ed organizzative della scuola, sia della specifica organizzazione formativa del tirocinio prevista dal Corso di laurea.
- Conferma la presenza del tirocinante a scuola firmando l'apposito libretto-modulo in cui vengono registrate date e orari di presenza.
- Facilita lo svolgimento delle attività di osservazione e consente l'affiancamento in attività previste nel proprio piano di lavoro.

- Condivide con lo studente l'attività di programmazione, in modo da facilitarne un utile inserimento nelle attività di classe e costruisce con lo studente le attività di progetto previste, contemperando la compatibilità didattica con quello dell'autonomia dello studente.
- Mantiene la responsabilità didattica e professionale sulla gestione complessiva della classe/sezione, senza delegare allo studente l'assolvimento di propri compiti lavorativi, come quello della vigilanza, favorendo tuttavia la collaborazione del tirocinante nel perseguimento degli obiettivi didattici.
- Introduce lo studente nella vita complessiva della scuola, facilitandone la partecipazione agli incontri collegiali.
- Nelle situazioni problematiche fornisce sostegno e consulenza allo studente, segnalando al tutor universitario le situazioni di maggior criticità che richiedano un più esplicito intervento in termini di supporto e ri-orientamento.
- Svolge funzioni di monitoraggio nei confronti dello studente, acquisendo via via elementi di osservazione sulla sua esperienza di tirocinio. Tali elementi osservativi dovranno essere restituiti sia al tirocinante, ai fini della sua autovalutazione, sia al tutor universitario, ai fini della valutazione complessiva del tirocinio dello studente.
- Al termine, compila le osservazioni sulle attività di tirocinio svolte dallo studente e le consegna al tutor universitario tramite modalità concordate con i singoli atenei.
- Riceve l'attestato, tramite il tirocinante, per la sua attività di tutor accogliente.
- Partecipa, su base volontaria, ad attività di formazione promosse dall'Università e agli incontri inerenti il tirocinio, ricevendone la relativa attestazione.

Scuola aperta: Anno di formazione e prova per i docenti neo assunti

Prassi interne all'Istituto Comprensivo F. Gonzaga

I futuri insegnanti che entrano nella scuola in anno di formazione e prova, o come tirocinanti all'interno dell'Istituto Comprensivo "F. Gonzaga", possono contare su un solida rete di professionisti che accoglie, accompagna, sostiene e monitora il percorso di coloro che a vario titolo si affacciano all'insegnamento. L'ingresso in una nuova scuola reca sempre con sé qualche timore e un senso di incertezza che spesso contraddistingue il "novizio" all'inizio del proprio percorso. Nell'Istituto Ferrante Gonzaga, tuttavia, le occasioni di confronto in un clima disteso e ricco di stimoli non mancano, a partire dagli incontri istituzionali quali la programmazione settimanale di team e i momenti calendarizzati di programmazione per classi parallele. Spetta anche al docente neoassunto il compito di entrare gradualmente nella realtà istituzionale e organizzativa della propria scuola per partecipare direttamente al lavoro collegiale, facendosi carico di tutte le responsabilità connesse al ruolo di insegnante, ricercando il dialogo e la collaborazione con il proprio tutor e il confronto con i colleghi delle classi parallele.

All'inizio di ogni anno scolastico, il Dirigente sentito il parere del Collegio dei Docenti, nomina i tutor, cioè i docenti di riferimento per ogni neo assunto. Per supportare e coordinare il delicato e importante ruolo dei tutor, il Dirigente può nominare un tutor referente che guidi il percorso dei tutor, accompagni, orienti e sostenga il gruppo dei novizi e monitori l'andamento delle esperienze.

All'inizio dell'anno scolastico in un incontro di gruppo, il Dirigente scolastico insieme al tutor referente convoca i neoimmessi in ruolo e i rispettivi tutor per presentare l'Istituto, delineare il percorso dell'anno di prova e fornire indicazioni e chiarimenti rispetto ai tempi e alla documentazione da produrre. Può inoltre convocare successivi incontri di approfondimento a completamento del percorso delineato dall'USR.

Ad inizio d'anno il tutor con funzioni di referenza predispone i materiali consultabili e utilizzabili per la documentazione del percorso dei docenti in anno di formazione e prova sul sito dell'Istituto; è a disposizione durante tutto l'anno per supportare i tutor nel loro ruolo e fornire indicazioni ai neo assunti.

Durante l'anno scolastico il Dirigente effettua un'osservazione in ogni classe in cui sia presente un neo immesso in ruolo per assistere ad una sua lezione; dopo aver visto il docente in situazione, può verbalizzare l'esito della visita e convocare le insegnanti per commentare insieme gli aspetti rilevanti dell'azione didattica osservata; può fornire indicazioni al docente e programmare una nuova visita nella classe per verificare che l'insegnante abbia tenuto in considerazione i suggerimenti ricevuti.

Durante l'anno scolastico il tutor referente partecipa, anche su richiesta dei docenti o del Dirigente Scolastico, ad un incontro di programmazione dei team che accolgono un docente in anno di formazione e prova con lo scopo di monitorarne l'inserimento, accogliere eventuali dubbi o incertezze, fornire indicazioni e materiali utili ad una positiva integrazione del collega nella classe e nel gruppo di docenti.

Entro la fine delle lezioni i tutor e i docenti neo immessi in ruolo partecipano insieme al Dirigente Scolastico e al tutor referente ad un incontro conclusivo di verifica dell'esperienza, durante il quale si forniscono le indicazioni necessarie per la presentazione della documentazione utile al colloquio di fronte al Comitato di Valutazione dell'Istituto.

Sulla base delle proprie riflessioni, del confronto con il Dirigente Scolastico e di quanto emerso dall'incontro di verifica, durante il mese di giugno il tutor con funzioni di referente redige una verifica scritta dell'esperienza di coordinamento e accompagnamento dei nuovi docenti e dei loro tutor al fine di monitorare e migliorare il percorso delineato per accompagnare i docenti in anno di formazione e prova.